



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2204 del 02/05/2013

Prot n° 201300631 del 31/01/2013

Ditta proponente Tavernola s.r.l.

Oggetto Coltivazione cava di ghiaia

Comune dell'intervento COLLECORVINO **Località** loc. Torre

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale ALL. IV pt. 8 lett. i D.Lgs 152/06 s.m.i.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE ing. Macino

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis



Relazione istruttoria

Istruttore

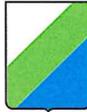
geom. Berardi

Il presente studio di assoggettabilità è finalizzato all'apertura di una cava di ghiaia in loc. La Torre nel Comune di Collecervino.

Lo studio è stato pubblicato sul BURA ordinario n. 4 del 30/01/2013 e nei successivi 45 gg non sono pervenute osservazioni.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'apertura di una cava di ghiaia, utilizzando un sito adibito ad attività agricola. La superficie netta



sulla quale si sviluppa il progetto di coltivazione è pari a mq 37.420, come parte di una più estesa proprietà disponibile al netto delle distanze di sicurezza.

Il progetto si articola in cinque lotti successivi definiti con superficie omogenea e con tempi di lavorazione che si succedono passando da un lotto al successivo al termine del lotto precedente.

Il volume totale di materiale movimentato è pari a mc. 214.861 di cui mc. 73.666 di terreno vegetale, mc. 28.239 di terreno non commercializzabile, quindi si avrà un volume netto di 113.000 mc.

Il fronte di scavo, in relazione alle caratteristiche dei materiali ed ai mezzi di scavo impiegati, sarà modulato secondo gradoni di altezza massima di 5.0m e con una pedata di 5.0m, fino a raggiungere una profondità massima di scavo di 11.00 m dal p.c.. Le pareti di scavo saranno modellate a scarpata con pendenza di 45° e date le caratteristiche del banco ghiaioso, tale pendenza garantisce la sicurezza di tenuta della scarpata, come evidenziato dal calcolo appositamente effettuato e riportato nella Relazione geologica..

La profondità max prevista è tale da garantire uno spessore di materiale ghiaioso di almeno mt. 2.00 al di sopra della falda.

In base alla media delle necessità di approvvigionamento del tipo di materiali sul mercato locale e periferico è prevedibile che l'approvvigionamento dell'impianto di proprietà cui è destinato presenti un andamento discontinuo. Conseguentemente possiamo stimare che saranno necessari 7 anni per completare i lavori, tenendo conto anche del tempo necessario alla risistemazione ad uso agricolo prevista dal progetto.

All'interno dell'area di cava è presente una linea del consorzio di bonifica dalla quale sarà lasciata una distanza di sicurezza di mt. 5,00.

Il materiale estratto (113.000 mc.) sarà trasportato nell'impianto di lavorazione della Ditta, posto a circa 3 km, e sottoposto a lavaggio e vagliatura, per essere quindi immesso nel mercato, come materiali inerti da costruzione.

Al termine della coltivazione è previsto il ritombamento totale utilizzando i terreni limo-sabbiosi non commercializzabili integrati con terreni provenienti da scavi e sterri, il tutto per riconfigurare la stessa morfologia iniziale. Il materiale terroso potrà provenire anche dai tradizionali lavori di sterri e scavi per l'edilizia.

UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

In questa parte di studio per definire l'utilizzazione del territorio sono state verificate le relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, saranno presi in considerazione i piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, i vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, di PRG, l'uso del suolo, il vincolo sismico, il rischio idraulico, l'area di salvaguardia delle acque, le reti tecnologiche, l'uso civico, i siti SIC e ZPS, le aree protette.

P.R.G. Il Comune è dotato di PRG che individua l'area come Zona agricola;

USO DEL SUOLO L'area destinata all'attività estrattiva è caratterizzata da colture semplici associata ad olivi. Una parte di essa è interessata dalla presenza di un certo numero di ulivi che saranno espianati e reimpiantati al termine dei lavori.

SITI D'INTERESSE COMUNITARIO E ZONE A PROTEZIONE SPECIALE:

L'area non è compresa nell'elenco delle aree SIC e in quelle ZPS come meglio specificato in seguito. Al suo interno non si individuano elementi flora faunistici ed abitativi di particolare rilievo.

PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO:

È stata preliminarmente confrontata l'area di progetto con la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico così come dalla cartografia del P.A.I. nell'area così come documentato dallo stralcio della cartografia regionale riportato in allegato, sono presenti dei graficismi di colore azzurro che individuano la pericolosità da scarpata per la quale la normativa definitivamente approvata prevede una fascia di rispetto al ciglio superiore pari a 2H (ovvero due volte l'altezza della scarpata) mentre al piede una fascia pari ad H.

Il comune non ha provveduto alla trasposizione del ciglio della scarpata e alla definizione delle fasce di rispetto a monte e a valle. In sito si può osservare che la rottura di pendenza è in prossimità del F.sso Acciario ed è stimabile in circa 2.0m; la fascia di rispetto che genera è dunque di 4.0m a monte e di 2.0m al piede della scarpata, pertanto non sono previste interferenze con la norma.

PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI:

La consultazione della carta del Rischio di esondazioni, ha permesso di valutare l'interazione tra l'area di progetto e il livello di rischio idraulico previsto dal PSDA. Si è potuto constatare che l'area individuata dal progetto è esterna alla fascia delle diverse classi di rischio individuate dal piano.

VINCOLO IDROGEOLOGICO:

L'area così come documentato dallo stralcio della cartografia regionale riportato in allegato non è interessata dal



vincolo idrogeologico.

CATEGORIA DI TUTELA DEL P.R.P.

La cartografia regionale che delimita le aree vincolate a vario titolo dal Piano Regionale Paesistico non include la zona in studio.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Il ciclo lavorativo, limita sensibilmente l'attività di movimentazione e conseguentemente anche il carico ambientale che ne deriva. I mezzi d'opera hanno una potenzialità di circa 700/800 mc/giorno, da cui ne deriva un'operatività che si prevede discontinua e legata ai tempi di trasporto e ritorno degli autocarri.

Per quanto attiene il rumore prodotto in cava ed immesso all'esterno, esso è di natura trascurabile, sia in relazione alla posizione dell'ambito estrattivo distante da zone abitate, sia per i mezzi utilizzati per i lavori di cantiere ed è paragonabile a quello di mezzi meccanici adoperati per le coltivazioni agricole ed andrà ad interessare solo zone scarsamente abitate ed inoltre non è prevista l'utilizzazione di esplosivi.

Per quanto attiene al traffico il progetto prevede l'utilizzo di 1 autocarro che compie mediamente 5 viaggi/giorno pari ad una frequenza di 1 viaggio ogni 50-60 minuti.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Tavernola s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di COLLECORVINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

E' necessario trasmettere:

- studio previsionale di impatto acustico in relazione ai recettori più prossimi
- integrazioni alla relazione idrogeologica al fine di ricostruire la piezometrica con misure sito-specifiche nei periodi di massimo livello idrico ed evidenziare anche i rapporti della falda con il limitrofo fosso Acciaro.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Gerardini

ing. Macino

dott.ssa Di Croce (delegata)





GIUNTA REGIONALE

ing. De Santis *De Santis*

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

